

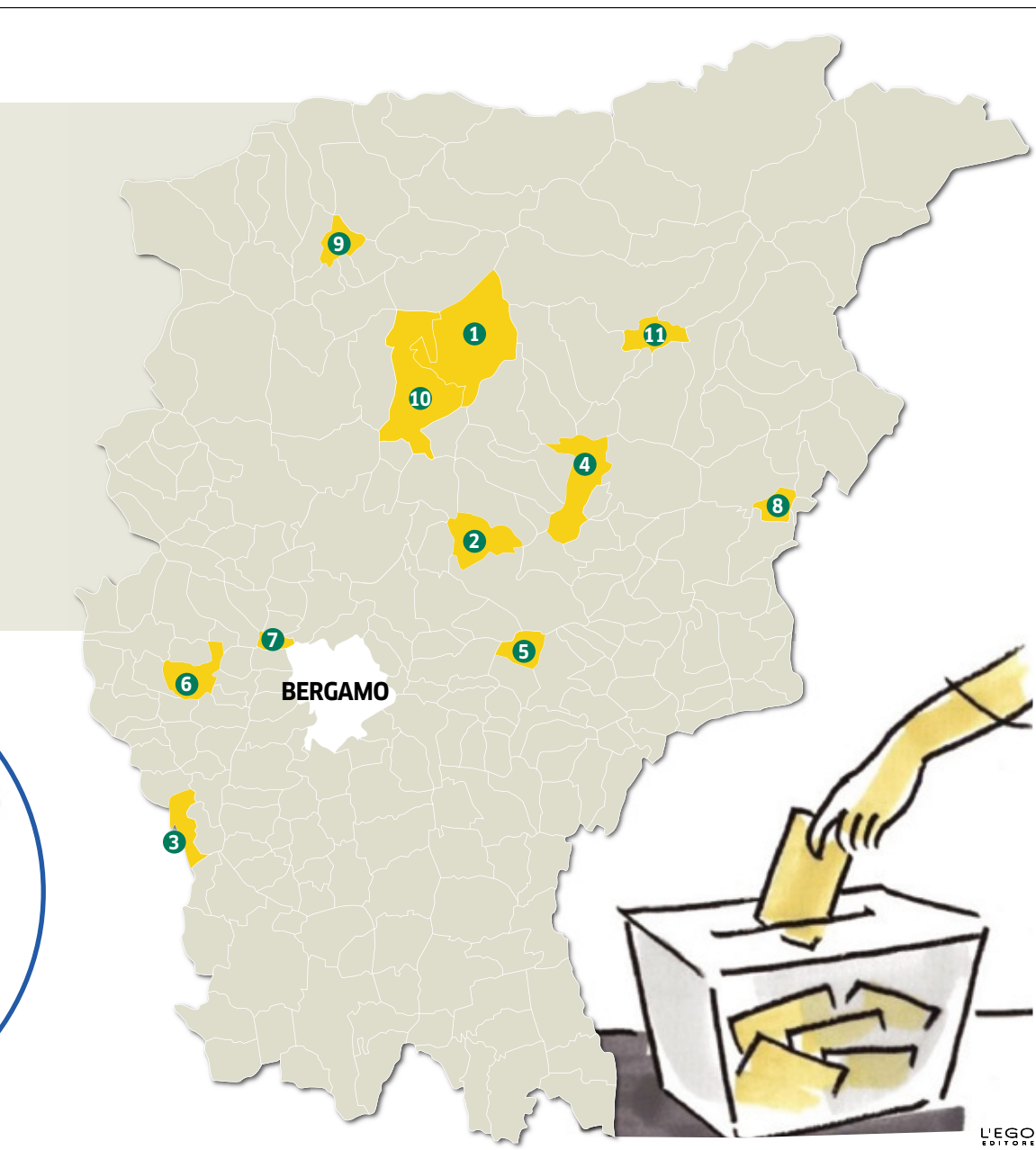
Pontida, protesta in Consiglio «Troppe spese per i processi»

Polemica in Consiglio comunale sulle spese legali. Ma il sindaco: «Nessuno spreco»
A pagina 41



Treviglio, rette congelate alla Casa Albergo nel 2018

L'annuncio del presidente di «Anni Sereni». E per l'hospice Gallera apre al finanziamento
A pagina 43



Capriate, Radaelli c'è «Noi pronti a restare»

Voto 2018. Il sindaco uscente annuncia l'idea del bis Lega e Dorici in stand by, i grillini rinunciano in partenza

CAPRIATE SAN GERVASIO
REMO TRAINA

Eletta a maggio 2013 alla guida della civica «Una sola comunità», il sindaco di Capriate, Valeria Radaelli, ha già deciso: alle amministrative 2018 il suo gruppo ci sarà. E alla guida ci sarà ancora una volta lei. Funzionaria della Provincia, 51 anni, spiega: «Forti dell'esperienza maturata in questi quasi cinque anni di lavoro e di impegno quotidiano nelle tante problematiche della nostra cittadina, l'intenzione è quella di continuare e quindi di richiedere la fiducia ai nostri elettori». Cercando, anche, energie nuove disponibili a impegnarsi seriamente. «La maggioranza però dovrà ritrovare la coesione e la compattezza degli inizi, per poter competere con altre liste». Il sostegno del Pd arriverà? Il segretario locale, Mario Presezi, non si sbilancia: «Siamo in attesa di decisioni da parte dell'attuale maggioranza e delle altre componenti civiche e politiche presenti in Consiglio comunale».



Il sindaco Valeria Radaelli

■ **Il primo cittadino: però noi dovremo ritrovare la coesione e la compattezza degli inizi**

■ **I maxi temi: il rilancio di Minitalia e il progetto di Crespi d'Adda**

Esposito. E ora il coordinatore dei forzisti, Ennio Ceresoli, annuncia: «In questa tornata elettorale ci saremo e daremo il nostro contributo con particolare attenzione all'area moderata».

Ci sarà anche il consigliere Mauro Paolo Dorici (ex sindaco), in minoranza con la civica «Con Dorici per tutti». Il suo obiettivo è «presentare agli elettori un gruppo di persone valide». Massimo Bologna, re-

ferente gruppo «Amici di Beppe Grillo» di Capriate invece conferma che è improbabile la presentazione di una lista da parte del loro movimento: «Da gennaio saremo impegnati a presentare e sostenere nei paesi della Bassa bergamasca i candidati del Movimento 5 stelle in Regione Lombardia».

Mentre i gruppi lavorano e organizzano alleanze, sono già sul piatto i «nodi» che attendono Capriate nel prossimo quinquennio, alle prese con due importanti accordi di programma: la riqualificazione e il rilancio turistico del Parco Minitalia e il programma d'intervento del Villaggio Crespi, che hanno coinvolto e stanno coinvolgendo oltre agli amministratori di maggioranza e minoranza, una buona parte dei capriatese poiché si tratta su scelte urbanistiche andranno a ridisegnare il futuro della cittadina. Queste due delle tematiche da cui non potranno prescindere i programmi delle liste che si presenteranno agli elettori di Capriate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E a Paladina il tema caldo è la fusione con Valbrembo

Nell'hinterland l'unico comune che va al voto è Paladina. In una gremita sala consiliare, in occasione della consegna delle borse di studio, il sindaco Tommaso Ruggeri (su una sua possibile ricandidatura non ha sciolto ancora le riserve) ha rimesso in campo il tema della fusione con Valbrembo: «Crediamo molto - ha precisato Rug-

geri - nell'obiettivo di fusione con Valbrembo, due paesi che hanno molto "in comune". Si tratta di un percorso di avvicinamento che riteniamo ineluttabile». Ad ascoltarlo gli ex sindaci di Paladina: Elio Bonalumi, Giancarlo Cisana e Oscar Locatelli (attuale presidente del Parco dei Colli). Ma gli auspici di Ruggeri non corrispondono con

le aspirazioni del collega di Valbrembo, Elvio Bonalumi. Nell'ultimo Consiglio (successivo alle borse di studio di Paladina) ha fatto intendere, citando l'Anici (Associazione nazionale Comuni italiani), che il processo di fusione è ormai superato. «Occorre guardare oltre - ha precisato Bonalumi -. Vedrei meglio i nostri due paesi (insieme ad altri nell'hinterland) inseriti in un'ipotesi di città metropolitana con al centro Bergamo». Due strade che, per ora, sembrano correre parallele.

B. S.

Mapello: Locatelli chiude dopo il bis La sua vice ci pensa

Mapello tornerà alle urne per eleggere il nuovo sindaco, che non potrà più essere l'attuale, Michelangelo Locatelli, che finisce il suo secondo mandato. E, per il momento, non circolano indiscrezioni su possibili candidati. La maggioranza della lista civica «Per il tuo paese» è composta da persone di diversa estrazione politica che per

dieci anni hanno lavorato a fianco di Locatelli, mentre la minoranza «Mapello in testa» di Lega Nord e Pdl, aveva schierato Stefano Remondini che si era poi dimesso, sostituito dal capogruppo Manuel Salvi.

Michelangelo Locatelli era stato eletto la prima volta il 14 aprile 2008, a seguito delle elezioni anticipate dopo che il

Comune era stato retto da un commissario prefettizio da fine dicembre 2007 per la crisi amministrativa generatasi all'interno dell'allora coalizione Lega Nord e Pdl, con sindaco Domenico Belloli. Erano state quattro allora le liste in lizza e a vincere era stata quella di Michelangelo Locatelli. Il bis a maggio 2013. «La gente mi ferma per strada e mi chiede perché non posso ricandidarmi e chi sarà il mio sostituto - osserva lui -. Io rispondo loro che il gruppo sta cercando un candidato che darà continuità al lavoro svolto in questi dieci anni». Cosa farà Locatelli? «Troverò altre forme di collaborazione per rendermi utile alla mia comunità». Il suo vice, Alessandra Locatelli,



Michelangelo Locatelli



Alessandra Locatelli

li, che è anche consigliere provinciale con i Civici Popolari Indipendente (centrodestra), ha espresso la sua disponibilità a candidarsi: «Sto valutando. La cosa che mi fa molto piacere è che molti cittadini, al di là del loro credo politico, mi hanno avvicinato chiedendomi se nelle prossime elezioni mi candiderò».

In ogni caso, ogni decisione verrà comunicata a gennaio, dopo le festività. Nel frattempo il sindaco ringrazia i suoi collaboratori attraverso il giornalino comunale di dicembre per il «sostegno e la competenza dimostrati in tanti anni di lavoro assieme, in particolare i componenti della Giunta comunale».

Angelo Monzani